

Serie A1 femminile

Bartoccini, vendi cara la pelle Sara Menghi: «Possiamo farcela»

Mancano undici partite per conquistare la salvezza. Quattro centrali lottano per due maglie da titolare.

VOLLEY

Undici partite al termine della serie A1 femminile, undici battaglie in cui vendere cara la pelle per conservare la categoria. La Bartoccini Fortinfissi Perugia si prepara a farlo con la consapevolezza di avere le carte in regola per essere competitiva, specie dopo l'inserimento in organico della serba Crncevic che ha aumentato le possibilità di scelta sulla banda. Anche ne ruolo di centrale però

esiste una certa concorrenza interna, con quattro atlete che lottano per due maglie da titolare ogni settimana.

Una di loro è la veterana del gruppo Sara Menghi giocatrice di origine mantovana con una lunghissima carriera alle spalle: «E pensare che alle prime selezioni under 14 non fui presa poiché ero scoordinata ed una delle più basse, mi dissero che non sarei riuscita a fare tanta strada, decisi che li avrei fatti ricredere - ha detto -. Misi in campo tutta la mia determinazione per dimostrare che se volevo avrei potuto farcela».

Proprio l'atteggiamento che serve adesso alle magliette nere per affrontare l'ultima parte di stagione e per rispondere ai

pessimisti che le vogliono già spacciate.

Nelle quindici gare sin qui disputate è sempre stata utilizzata, anche se si è guadagnata la maglia da titolare negli ultimi tempi. Trentanove i set giocati, 45 i punti realizzati, di cui 8 a muro, un rendimento del 42,7% in attacco, questi i numeri freddi che la riguardano. I frequentato-

ri assidui del palasport la conoscono come 'Dragonfly' un soprannome che le piace. «Mi hanno chiamato Libellula perché ho la caratteristica di rimanere in aria per molto tempo. Mi piace molto anche l'animale in sé, infatti ho molti gadget che si ispirano alla libellula».

A.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La veterana del gruppo Sara Menghi è pronta all'impresa

